

# COMUNE DI ANCONA

Riqualificazione Urbana - Edilizia Monumentale



## Civica Pinacoteca "F. Podesti"

Nuovo circuito espositivo / II° Stralcio lavori e allestimento

## Progetto Architettonico Esecutivo

### RG - Relazione Generale

Progettazione architettonica: Arch. Patrizia M. Piatteletti

Collaboratori: Geom. Stefano Mancinelli  
Ing. Massimo Barbi  
Ing. Diego Macchione

Progettazione impianti: Ing. Nicola Perettini

Progettazione allestimenti: Arch. Massimo Di Matteo  
Arch. Mauro Tarsetti

Sicurezza D.l.g.s. 81/2008: Geom. Massimo Bastianelli

## *Civica Pinacoteca F.Podesti*

### *Nuovo circuito espositivo / II° stralcio lavori e allestimento*

#### **RELAZIONE PROGETTO ESECUTIVO**

##### **I - Stato di fatto**

Il presente progetto si inserisce in un programma da lungo tempo in fase realizzativa, anche grazie ai contributi concessi dalla Fondazione Cariverona, destinato alla rifunzionalizzazione del circuito museale/espositivo della civica Pinacoteca intitolata al pittore anconetano Francesco Podesti, attraverso le operazioni di ampliamento della sua sede originaria, localizzata su palazzo Bosdari, nel contiguo palazzo Bonomini, la bonifica e recupero degli ambienti interrati della sede originaria, l'adeguamento e ammodernamento dell'architettura impiantistica della stessa, il riallestimento dell'intero circuito secondo un nuovo progetto museale.

Nel 2013 sono stati completati i lavori relativi all'ampliamento, ma nel periodo novembre- dicembre 2011, prima della conclusione di tali lavori, si sono verificate delle situazioni di malfunzionamento degli impianti nella sede di Palazzo Bosdari, che hanno reso necessaria la chiusura della struttura al pubblico.

Per la messa a norma di tutto il Palazzo Bosdari si è rivelato necessario sostituire tutti gli impianti: termici, elettrici, antincendio, di sicurezza, con importanti interferenze sulle strutture edili.

Tali interventi richiedono un notevole impegno finanziario, per cui è stato deciso di procedere per stralci.

Con delibera di G.C. n.704 del 30/12/2014 è stato approvato il progetto definitivo per il primo stralcio dei lavori e di allestimento di un nuovo circuito espositivo parziale della Civica Pinacoteca.

Anche tali lavori, però, comportavano un lungo prolungamento del periodo di chiusura, pertanto è stato individuato un percorso espositivo ulteriormente ridotto, concordato anche con i VV.F. per gli aspetti relativi alla normativa antincendio, sviluppato per la maggior parte nei locali dell'ampliamento - già a norma dal punto di vista impiantistico e alcuni locali di palazzo Bosdari, sede storica della Pinacoteca, da adeguare alle normative, per evitare lo spostamento di alcune grandi opere tra le più preziose della collezione.

Considerato che i lavori necessari per l'attivazione del circuito erano di natura estremamente differenziata e specialistica, non riconducibili ad un'unica categoria di intervento, sono stati attivati appalti di 'settore', al fine di selezionare operatori con competenze e capacità specifiche: opere murarie – opere impiantistiche – allestimenti.

Il lavori si sono conclusi nel giugno 2016, consentendo la riapertura della Pinacoteca.

## **II - Secondo stralcio dei lavori.**

Questo ulteriore stralcio di lavori, da eseguire con i residui del finanziamento impegnato con il progetto definitivo del 2014, prevede l'inserimento nel circuito espositivo anche dei locali del piano terra del palazzo storico, a livello della corte monumentale, operazione che permetterà di riportare l'ingresso principale alla Pinacoteca e la biglietteria su via Pizzecolli, in luogo dell'ingresso provvisorio attualmente collocato su vicolo Foschi, all'interno dei locali seminterrati del palazzo.

In particolare verrà sostituito l'attuale impianto di climatizzazione, alimentato da macchinari situati sulle finestre di piano, lato vicolo Foschi, con un impianto di riscaldamento a pavimento e deumidificatori. Questo comporta la demolizione e il rifacimento della pavimentazione, prevista in pietra aesina, analoga a quella utilizzata sul piano terra dell'ampliamento (Palazzo Bonimini).

L'intervento più rilevante dal punto di vista architettonico riguarda gli infissi sul cortile, che danno accesso alla biglietteria, alla saletta conferenze ed alla sala del Giuramento degli Anconetani.

Attualmente sono costituiti da portoncini in legno, realizzati intorno agli anni settanta con modanature in stile; sulla biglietteria è stato successivamente inserito anche un infisso a filo esterno in alluminio verniciato e vetro, completamente inadeguato al contesto ma che lascia visibilità all'interno del locale.

Per rispettare la normativa di prevenzione incendi, tutti gli infissi dovranno avere apertura verso l'esterno e maniglioni antipánico: non è possibile adeguare in questo senso i portoncini esistenti, e la soluzione dapprima valutata, utilizzata in altre situazioni, di creare una bussola in vetro interna e lasciare sempre aperte le ante in legno durante l'utilizzo delle sale, comprometterebbe pesantemente la spazialità dei locali, in particolare di quelli della sala conferenze, di dimensione già piuttosto ridotta rispetto al successo che in genere riscuotono gli eventi organizzati in Pinacoteca.

Si è scelto pertanto di sostituire i portoncini, di scarso valore storico, con moderni infissi in acciaio verniciato color corten e vetro, analoghi a quelli già utilizzati nei locali dell'ampliamento, ad anta unica, posizionati a filo interno della muratura per garantire l'apertura a spinta senza creare interferenze con il passaggio sul cortile, creando una imbotte di raccordo in lamiera per ridurre la luce dell'anta. Su tale imbotte andranno inserite scritte di orientamento.

Saranno inoltre riaperte le finestre del piano terra su via Pizzecolli, in posizione piuttosto alta rispetto alla quota sulla strada, attualmente tamponate all'interno, sostituendo gli infissi ammalorati

con altri ad anta unica in acciaio, in linea con quelli del cortile. Rimarranno comunque in sede le robuste grate esistenti in ferro.

Tale soluzione viene proposta anche per la finestra a monte, che rimane ad una quota su via Pizzecolli tale da permettere la visione della bella corte interna con il pozzo.

Il progetto prevede il rifacimento a norma dell'impianto elettrico, dell'impianto illuminotecnico. Non saranno eseguite tracce sulle murature: gli impianti si dirameranno sotto il pavimento, e dove necessario saranno canalizzati su "tubo taz", come nei locali già sistemati.

E' previsto un nuovo allestimento dei locali espositivi e della biglietteria, mentre verrà confermato l'arredo esistente della saletta conferenze, riposizionando le attuali poltroncine a fine lavori. Si rimanda alla relazione specifica sull'allestimento per maggiori dettagli.

Sono previsti ripristini locali di intonaco, tinteggiatura delle stanze, eventuale sostituzione dei battiscopa, qualora non fosse possibile utilizzare/integrare quelli esistenti in legno, pulizia della pavimentazione in cotto del portico.

Un intervento particolare riguarda il riposizionamento di alcuni coppi pericolanti del tetto della copertura dell'altana, che hanno reso attualmente inagibile il cortile.

L'abbattimento delle barriere architettoniche rispetto all'accessibilità delle disabilità motorie è un tema già affrontato e risolto in occasione dei precedenti interventi che hanno consentito la riapertura della Pinacoteca: una rampa posta all'ingresso su via Pizzecolli, un ascensore che serve tutti i piani, sia quelli dell'ampliamento che quelli di Palazzo Bosdari, bagni uomini e donne, posti a diversi piani, accessibili anche a bordo di una carrozzina su ruote.

Sempre con gli stessi interventi sono stati affrontati i problemi relativi alla sicurezza, secondo le norme vigenti, prevedendo allarmi sia sonori che visivi in caso di emergenza e spazi calmi facilmente anche dai disabili motori.

Su questo progetto, che annette al percorso espositivo esistente alcuni locali, si è iniziato ad affrontare anche il problema dell'accessibilità ai disabili sensoriali, in particolare ai non vedenti o ipovedenti. Per consentire interventi mirati, è stato previsto nelle somme a disposizione del quadro economico un importo per migliorare la fruibilità degli spazi e delle opere, da definire e realizzare con un apposito progetto che interesserà non solo i locali relativi all'appalto del secondo stralcio lavori, ma anche quelli già realizzati.

Il progetto è stato approvato dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche in data 19/02/2019 n.27751.

I lavori verranno eseguiti senza prevedere la chiusura della Pinacoteca, mantenendo l'attuale ingresso su Vicolo Foschi, mentre per l'uscita da via Pizzecolli, che oggi avviene dal portone di Palazzo Bosdari, si utilizzeranno, per tutta la durata dei lavori, le aperture di sicurezza del piano terra di Palazzo Bonomini: il portone di Palazzo Bosdari e una parte del porticato saranno dedicati al cantiere. Una apposita segnaletica indirizzerà i visitatori verso l'uscita provvisoria.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



infissi sul cortile interno – stato attuale - stato di progetto



finestre su via pizzecolli - piano terra  
interno da sostituire con infisso ad anta unica – grata da conservare

